

## **SCHEMA DI RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL BILANCIO PREVENTIVO 2013 DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "OTTORINO RESPIGHI" DI LATINA**

1. Come già verificatosi negli esercizi precedenti, le previsioni di bilancio del Conservatorio relative al 2013 sono connotate da un grado rilevante di provvisorietà, non solo e non tanto per gli obblighi di prudenziale valutazione delle entrate cui sono in particolare soggetti i bilanci delle amministrazioni pubbliche, ma, anche e soprattutto, perché per rilevanti voci dell'entrata, e, di conseguenza, per le corrispondenti previsioni di spesa, non sono disponibili, all'epoca di predisposizione del bilancio, elementi di conoscenza su cui basare un'attendibile quantificazione. Soltanto successivamente, pertanto, si rende possibile precisare il quadro previsionale generale e adeguarlo alle effettive dimensioni della gestione, secondo le esigenze istituzionali prese in considerazione dalla programmazione del Consiglio accademico e della Consulta degli studenti, quali esaurientemente emergono dalla allegata Relazione programmatica del Direttore e delle quali ha già preso atto preliminarmente il Consiglio di amministrazione, sia pure in una versione che ha poi subito alcune integrazioni e modifiche, nella seduta del 12 novembre 2012.

Entro i limiti fisiologici suddetti, è consentito sin d'ora affermare che il progetto di bilancio, in rapporto alle risorse disponibili presumibilmente e già quantificabili, si sforza di conciliare le esigenze di corretto e buon funzionamento della Istituzione con il rispetto dei limiti di contenimento di spesa imposti dalla legislazione nel periodo critico attraversato tuttora dall'economia nazionale e internazionale; ma tutto ciò con l'impegno di affrontare i costi crescenti delle attività didattiche, di ricerca e di diffusione della cultura musicale in modo da mantenere adeguato il livello quantitativo e qualitativo dei servizi resi.

Il connotato di provvisorietà delle previsioni dipende in parte dalla ritardata quantificazione di contributi statali: per quello di funzionamento un indirizzo ministeriale ha prescritto di indicare l'importo inizialmente previsto per il 2012, pari a 55.401= euro circa, ma lievitato poi fino ai 72.300= euro delle previsioni definitive; per altre e considerevoli partite, attinenti a compensi per il personale finanziati da appositi trasferimenti, manca temporaneamente la possibilità di formulare previsioni sia in entrata che in uscita. Ma dipende, anche e soprattutto, dalla impossibilità tecnico-contabile di conteggiare in entrata voci importanti che aggravano la spesa. Tra queste, il contributo dell'Amministrazione provinciale alla ristrutturazione dei locali, che nel 2012 ammontava a quasi 334.000= euro, ma che, in funzione dei lavori già effettuati, ammonterà nel 2013 a circa 61.300 euro= conteggiati nelle uscite e provvisoriamente posti a carico dell'avanzo presunto di amministrazione.

Altrettanto accade, peraltro, ad altre voci di spesa finanziate provvisoriamente con l'avanzo di amministrazione ma che, in corso d'esercizio, troveranno copertura con corrispondenti variazioni in aumento dell'entrata: così può dirsi, scegliendo un esempio che di anno in anno si verifica, per la spesa relativa a progetti internazionali (34.600 euro), destinata ad essere coperta da trasferimenti dell'Erasmus.

Considerato inoltre che sull'avanzo presunto di amministrazione grava

aggiuntivamente, nel 2013, la somma di 150.000,00= euro corrispondenti ad un'assegnazione ministeriale in conto capitale conteggiata nelle previsioni assestate del 2012 e tradottasi in previsione di spesa del 2013, è facile comprendere come l'obbligatoria ricerca del pareggio di bilancio è resa estremamente difficile, in sede di previsioni iniziali, dal fisiologico e provvisorio squilibrio tra entrate e spese (disavanzo previsto in euro 390.430,96=) e dalla necessità consequenziale di gravare, fin quasi al suo totale esaurimento, sull'avanzo presunto di amministrazione, pari a euro 393.620,05=.

Nella situazione descritta, particolarmente poco significativo è il raffronto, obbligatoriamente esposto in bilancio, tra previsioni iniziali del 2013 e quelle definitive dell'esercizio precedente. A livello, invece, di raffronto tra previsioni iniziali, le entrate si accrescono di quasi 67.500= euro, quasi per intero imputabili alla previsione di maggiori introiti contributivi (199.000= euro, rispetto ai 155.000= previsti nel 2012, poi accresciutisi sino ad oltre 248.000= euro), nonché alla previsione del finanziamento ministeriale di 20.000 euro a copertura di un contratto di collaborazione ex art. 273 del decreto legge n. 297 del 1994. Di poco più che 5000= euro si accrescono invece le spese, compensando la diminuzione degli oneri in conto capitale, per i lavori di ristrutturazione già completati nel 2012, con aumenti di spesa corrente soprattutto concentrati, oltre che negli oneri del personale, appesantiti dal contratto di collaborazione appena ricordato, nei costi delle prestazioni istituzionali, in coerenza con le esigenze di potenziamento dell'orchestra e della produzione artistica segnalate dalla programmazione di Istituto, ma anche in alcune particolari voci di acquisto beni e servizi (servizi informatici).

2. Prima di trascorrere all'analisi delle cifre esposte nel progetto di bilancio, si ritiene opportuno rilevare che – consolidatesi le misure di maggior trasparenza e leggibilità del bilancio adottate in fase di predisposizione del preventivo 2012 – la programmazione finanziaria per il 2013 continua ad essere condizionata dalle esigenze che essenzialmente si connettono alla trasformazione del Conservatorio in Istituzione di alta formazione musicale ed alla necessità di offrire ad un aumentato numero di allievi - assoggettati oltretutto ad un aumento di quote di iscrizione che risultavano comparativamente troppo basse - un ampliato quadro di scelte didattiche oltre che la disponibilità di adeguati spazi, di strumenti, attrezzature e servizi.

Alle ricadute in termini organizzativi di tale situazione potrà definitivamente sopperirsi in esito alla lunga procedura, attivata dalla Provincia di Latina di concerto con il Comune, per l'assegnazione di un lotto di terreno destinato alla costruzione (e alla successiva attrezzatura), in altra zona del territorio comunale, di una nuova sede del Conservatorio, sostitutiva di quella attuale (collocata in via Ezio 32), nata dal riadattamento di una vecchia scuola e oggetto nel 2012 di ulteriori e indispensabili lavori di ristrutturazione.

In una prospettiva di meno lungo periodo, tuttavia, l'Amministrazione provinciale, che assiduamente e meritoriamente asseconda la realizzazione delle finalità istituzionali del Conservatorio, ha concesso a quest'ultimo di utilizzare gran parte di un vicino edificio (via Ezio 28), in precedenza sede anch'esso di una scuola. Ciò ha fornito fortunatamente gli spazi indispensabili a fronteggiare la nuova situazione

didattica (è utile puntualizzare che l'utilizzo delle aule in un Conservatorio è funzionale alla numerosa tipologia degli strumenti musicali, non soltanto al numero degli allievi); ma ha comprensibilmente creato l'esigenza di rendere gli spazi stessi agibili e funzionali all'insegnamento musicale. I lavori più urgenti di ristrutturazione sono stati finanziati ed eseguiti, nel 2012, a cura della Provincia, e saranno perfezionati nei primi mesi del 2013. E, all'esigenza finanziaria di provvedere all'attrezzatura ed insonorizzazione delle nuove aule, appena sufficienti ad affrontare le più immediate necessità, oltre che di procedere all'acquisto di nuovi strumenti musicali, ha opportunamente sopperito il Ministero con l'assegnazione di 150.000= euro, a seguito della quale è stato altresì possibile, con spostamenti interni al bilancio 2013, finanziare l'estensione alla sede staccata dei contratti di vigilanza, assicurazione, fornitura di servizi, con l'installazione di alcune essenziali apparecchiature e redistribuzione, anche per motivi di sicurezza, dei compiti del personale di supporto.

Quest'ultima osservazione impone di sottolineare, più in generale, l'impegno aggiuntivo che è stato e dovrà ancora essere affrontato da una struttura del personale che denuncia insufficienze numeriche. Il personale docente, in particolare, ha affrontato l'aggravio di compiti in modo che, almeno nel complesso, può definirsi encomiabile, rinunciando preventivamente, tra l'altro, ad essere remunerato per attività prestate in aggiunta a quelle previste dalla fonte contrattuale. Ed encomiabile è altresì lo sforzo cui si è e sarà sottoposto il contingente di sette unità del personale amministrativo, che ha sopperito sia alle aumentate esigenze di supporto alla didattica (se non altro per l'aumentato numero di corsi e di alunni), sia a quelle di supporto amministrativo, considerato che, tra il 2011 e il 2012, dopo la ricostituzione delle RSU, sono giunte a conclusione le contrattazioni integrative concernenti gli anni accademici 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012, ed è programmata a breve la chiusura di quella del 2012-2013).

Ma a ciò deve aggiungersi il disagio continuativamente creato, nell'ultimo biennio, dalle carenze, anche di lungo periodo, createsi nelle qualifiche amministrative apicali (direttore amministrativo e direttore di ragioneria), alle quali si è dovuto sopperire, rispettivamente, con l'utilizzo ad interim di soggetto incardinato in altra struttura (per un contenuto periodo supportato da un incaricato esterno) e con una successione di diversi direttori di ragioneria, intervallata da incarichi ufficiali o ufficiosi conferiti a personale di supporto.

3. Le complessive risultanze del bilancio preventivo 2013 sono riassunte nella seguente tabella:

#### ENTRATA

Entrate contributive:	203.500,00
Trasferimenti correnti:	87.815,33
Altre entrate	1.000,00

Totale entrate correnti	292.315,33
Entrate in conto capitale	6.001,00
Partite di giro	1.500,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	390.430,96

**TOTALE ENTRATE 690.247,29**

#### USCITA

Organi dell'Ente	45.120,40
Personale in servizio	68.220,00
Acquisto beni e servizi	99.146,00
Prestazioni istituzionali	225.100,00
Poste correttive e compensaz. entrate correnti	5.457,58
Non classificabili	8.900,84

Totale spese correnti	451.944,82
Spese in conto capitale	236.802,47
Partite di giro	1.500,00

**TOTALE SPESA 690.247,29**

Rispetto alle 685,1 migliaia di euro delle previsioni iniziali del 2012 e alle 679,2 migliaia di euro del 2011, che avevano registrato una notevole riduzione rispetto al 2010 (908,4 migliaia), le maggiori dimensioni globali del bilancio - seppur provvisoriamente incise, come si è avvertito, dall'azzeramento o dalla ridotta quantificazione di importanti poste di entrata e spesa - non incidono sulla necessità di computare gli equilibri, in questa fase, su cifre notevolmente inferiori a quelle cui si commisurerà l'effettiva gestione dell'esercizio (le previsioni definitive del 2012, a titolo di esempio, superavano un milione di euro).

Nonostante una corrispondente decurtazione, nel biennio, delle entrate previste per il finanziamento statale degli oneri di funzionamento (art. 101, previsione di 55,4 migliaia di euro sia nel 2012 che per il 2013), le entrate correnti complessive risultano pari a 292,3 migliaia di euro ed espongono un consistente incremento rispetto alle 226,9 migliaia del 2012 e alle 170,4 migliaia delle previsioni iniziali del 2011 (ma le entrate correnti erano state previste in 385,5 migliaia di euro nel 2010). Come già nel precedente esercizio, e come si è già rilevato, l'incremento previsto rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente - a prescindere dal previsto finanziamento ministeriale del contratto di collaborazione concluso con docente di altra struttura e di eccelso livello - dalla maggiorata previsione dei contributi degli allievi (199,0 migliaia di euro, a fronte di 155,0 migliaia del 2012 ed alle 95,0 migliaia del 2011, poi accresciutesi rispettivamente, in sede di previsioni definitive, sino a 251,8 e 206,4 migliaia di euro).

Oltre che per l'accresciuto numero delle iscrizioni, rispetto al 2010, tale andamento crescente è dovuto ad una revisione in aumento delle quote motivata dalla considerazione che il tariffario del Conservatorio risultava tra i meno costosi d'Italia e che, anche dopo l'aumento, conserva visibilmente competitività di costi.

Nella parte passiva del progetto di bilancio, a parità di mancata e provvisoria quantificazione di alcune partite (compensi al personale a tempo determinato, compensi accessori contrattuali), gli oneri complessivi per il personale in servizio (68,2 migliaia di euro), al netto anche dei costi del contratto di collaborazione, superano la soglia minima toccata nel 2012 (39,9 migliaia di euro), ma si collocano ben al di sotto delle previsioni definitive di 112,2 migliaia di euro nel 2012 e 169,3 migliaia di euro nel 2011.

E' al riguardo significativo rilevare, a testimonianza di come i decrementi maggiori derivino da modificate regole di esposizione delle spese di personale nei bilanci pubblici, che nel preventivo 2010 le previsioni relative agli oneri di personale erano assommate a 239,9 migliaia di euro, poi tradottisi nelle 319,6 migliaia di euro in sede di previsioni definitive.

Dalle 83,8 migliaia di euro previste inizialmente per il 2012, passano a 99,1 migliaia di euro le previsioni del 2013 relative all'acquisto di beni di consumo e di servizi, ancora appesantite dalle riportate esigenze di attivazione della sede staccata, ma soprattutto trascinate, in coerenza con esigenze documentate dalla relazione programmatica del Direttore, dall'impellenza di un ammodernamento dei servizi informatici. Al netto dell'incremento programmato per il capitolo 107 (servizi informatici: da 17.550= euro inizialmente previsti nel 2012 a 29.000), l'incremento previsionale computato sui dati del 2012 si riduce, per il comparto in esame, a meno di 4.000 euro, imputabili ad una previsione rafforzata (da 7000 a 12000 euro) di spese per la manutenzione ordinaria degli strumenti (il cui numero, grazie all'assegnazione ministeriale, verrà nell'anno ad aumentare) e/o per la manutenzione e adattamento di locali e relativi impianti (da 3000 a 10.000 euro).

Per tutte le altre voci del comparto, soprattutto interessate dalle prescrizioni normative di obbligatoria contenimento di spesa, l'onere previsto nella fase iniziale, oltre che inferiore alle effettive dimensioni della gestione, risulta ampiamente inferiore a quello iscritto nel preventivo 2012.

Finanziate prioritariamente dalle entrate per contributi scolastici, le spese per l'attività didattica e artistica sono quelle che espongono gli incrementi più rilevanti della spesa corrente, in conformità ad indicazioni operate dal Consiglio accademico (si veda la tabella allegata alle Linee programmatiche del Direttore), lodevolmente intenzionato a potenziare, nei limiti imposti dalle risorse disponibili, il servizio istituzionalmente prestato.

Relativamente alle voci di spesa più rilevanti, può dirsi che per l'art. 252 (Direzione d'orchestra) lo stanziamento di 70 migliaia di euro non soltanto raddoppia quello inizialmente previsto nel 2012 (seppur con tacito rinvio a futuri incrementi previsionali), ma è anche superiore alle 42.000 migliaia di euro delle previsioni definitive 2012. La quantificazione in argomento deriva dal rilievo centrale che la programmazione dell'Istituto attribuisce all'orchestra, nella prospettiva di pervenire tempestivamente ad un'orchestra stabile del Conservatorio, in grado di finalizzare gli

sforzi della didattica e di affrontare con costi non esorbitanti la desiderata espansione, anche oltre i confini del territorio provinciale, della produzione artistica dell'Istituto. Non a caso, del resto, obbedisce all'ottica appena descritta l'incremento previsionale esposto dal capitolo di spesa 255 (produzione artistica e ricerca), che porta dagli iniziali 25.000= euro del 2012 ai 50.000= euro del 2013.

Nel complesso, la voce, compensando l'azzeramento dei contratti con esperti con un incremento (da 40,0 a 54,0 migliaia di euro) degli incarichi dei docenti esterni, espone un incremento di 84,5 migliaia di euro.

Ancora nella parte passiva del bilancio, ricevono conferma le previsioni relative alle uscite per gli organi dell'Ente (45,1 migliaia di euro), decurtate fin dal 2011 in relazione alle disposizioni di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (legge n. 122).

4. Dal preventivo finanziario gestionale relativo all'entrata e dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, si ricava che dei 393.620,05= euro in cui si commisura l'avanzo presunto di amministrazione, 262.122,47 = euro risultano vincolati, corrispondendo ad economie realizzate nel 2012.

Le spese coperte dall'avanzo di amministrazione e che risultano elencate in apposita tabella del preventivo di entrata – tra le quali, può ripetersi, le poste maggiormente rilevanti troveranno in corso d'esercizio copertura autonoma – si prestano ad essere impegnate solo dopo la realizzazione dell'avanzo e sono pertanto esposte teoricamente a ridimensionamento ove l'avanzo risulti accertato per importo inferiore. La quota di avanzo libero ascende ad euro 131.497,58= euro, ed è utilizzata per la copertura di diverse voci di spesa, per un totale di 128.308,49= euro. Non utilizzata è pertanto una quota di soli 3.189,09= euro.

5. Ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio, la presente Relazione è corredata della dotazione organica del personale, mentre i vincoli derivanti da fonte legislativa impediscono di esporre la programmazione delle assunzioni.

In ordine al comma 1 della medesima disposizione, che pretende dalla relazione del Presidente anche la descrizione delle scelte strategiche dell'Istituto da intraprendere e sviluppare nell'esercizio, si torna ad osservare che una puntuale ed analitica esposizione delle scelte strategiche adottate dal Conservatorio è contenuta nelle alleghe "Linee programmatiche generali concernenti il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013" redatte dal Direttore e che formano parte integrante della presente relazione.

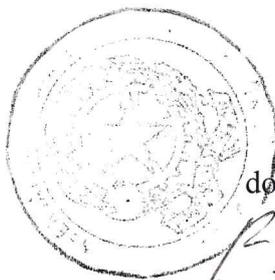
In merito alle stesse, esaminate e in linea di massima condivise dal Consiglio di amministrazione, si ritiene che un'importanza rilevante va attribuita all'intento di estendere nel territorio provinciale ed anche oltre i confini di esso, attraverso un'intensa attività di convenzionamento con soggetti pubblici o anche privati, sia l'attività didattica che quella di produzione artistica. Dei contatti in tale direzione avviati si è in particolare dato carico il nuovo Direttore del Conservatorio, investito delle funzioni con l'inizio dell'anno accademico.

Parte integrante della presente relazione è altresì l'allegata tabella (Analisi delle voci

di bilancio) che descrive e motiva sinteticamente le singole quantificazioni di entrata e spesa.

Sotto il profilo delle scelte strumentali, si dà atto che, a decorrere da gennaio 2012, in conformità ad indirizzi formulati dal Ministero vigilante sulla scorta di uno specifico parere dell'Aran, è stato attivato nelle due sedi, per tutto il personale del Conservatorio, compreso quello docente, un sistema automatizzato di rilevazione delle presenze, fermo restando che per le ore di lezione frontale continuano a far fede le annotazioni dei registri di classe. Un Regolamento interno disciplina alcuni aspetti della rilevazione. Si dà anche atto che tra i lavori di ristrutturazione delle due sedi di via Ezio è anche prevista un'attrezzatura che consenta l'identificazione, all'ingresso, dei visitatori.

Il Consiglio di amministrazione, nella composizione rinnovata con la sostituzione dell'esperto di designazione ministeriale, si è riunito nel 2012, 9 volte, prima della seduta in cui sarà sottoposto alla sua approvazione il bilancio preventivo del 2013, con rarissime e motivate assenze che mai hanno inciso sulla presenza del numero legale.



IL PRESIDENTE

dott. Francesco Battini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Battini". The signature is written in a cursive style and is positioned below the printed name.